

INTERROGAZIONE N. 165.25 (INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

Clinica Psichiatrica Cantonale (CPC) di Mendrisio: necessità di un riesame strategico e operativo?

La Clinica Psichiatrica Cantonale (CPC), con sede a Mendrisio, rappresenta una delle strutture cardine del sistema sociosanitario ticinese in ambito psichiatrico. Il suo ruolo è cruciale tanto sul piano clinico quanto su quello territoriale, trattandosi di una struttura che accoglie pazienti affetti da disturbi psichiatrici acuti e cronici, alcuni dei quali sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

La centralità della CPC è accompagnata da una crescente complessità gestionale e organizzativa, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza infrastrutturale, la sicurezza (interna ed esterna), l'integrazione con il tessuto sociale e i rapporti di collaborazione con gli enti locali. In aggiunta, l'evoluzione epidemiologica e sociale del disagio psichico solleva interrogativi sulla capacità del sistema di offrire una presa a carico multidimensionale e coordinata, in particolare nei contesti urbani più sensibili.

Alla luce del credito recentemente approvato dal Gran Consiglio per interventi di riqualifica edilizia e considerando i segnali di disagio manifestatisi sul territorio, anche attraverso interventi delle forze dell'ordine, si ritiene opportuno interrogare il Consiglio di Stato per ottenere chiarimenti e aggiornamenti su diversi aspetti strategici, organizzativi e relazionali della CPC.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. Stato degli interventi edilizi

A che punto si trova la pianificazione e l'esecuzione degli interventi previsti grazie al credito approvato nel 2025 per la ristrutturazione e l'ammodernamento della CPC?

2. Adeguatezza infrastrutturale

Le attuali infrastrutture risultano conformi ai requisiti richiesti per la presa a carico di pazienti psichiatrici sottoposti a misure di trattamento coercitivo (cosiddetti "coatti")? In caso contrario, quali strategie sono allo studio per garantire una presa a carico sicura, dignitosa e legalmente conforme?

3. Sicurezza interna ed esterna

Il Consiglio di Stato ritiene che l'attuale livello di sicurezza all'interno della struttura, per i pazienti, gli operatori sanitari e i visitatori, sia adeguato? Quali misure di sicurezza sono attualmente in vigore e quali ulteriori implementazioni si intendono eventualmente introdurre?

4. Interventi delle forze dell'ordine

Quanti interventi da parte della Polizia cantonale o comunale si sono verificati presso il CPC negli ultimi 12 mesi? In quanti casi si è trattato di situazioni critiche o a rischio per gli agenti coinvolti? Quali erano le cause principali?

5. Episodi di allontanamento non autorizzato

Negli ultimi 12 mesi, quanti episodi di allontanamento non autorizzato da parte di pazienti si sono verificati? In quanti casi è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine per il loro rintraccio e la loro ricollocazione?

INTERROGAZIONE N. 165.25

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

6. Presunta presenza di sostanze stupefacenti

È a conoscenza il Consiglio di Stato di segnalazioni, confermate o presunte, circa la possibilità di reperire con facilità sostanze stupefacenti nei pressi o all'interno del parco della CPC? Sono state effettuate verifiche in merito e, se sì, con quali esiti?

7. Fruizione del parco da parte della popolazione

Il parco annesso alla struttura risulta ancora fruibile e frequentato dalla cittadinanza? Sono state registrate criticità che ne hanno limitato l'uso da parte della popolazione?

8. Presenza di personale di sicurezza

Il Consiglio di Stato valuta sufficiente l'attuale presenza di personale addetto alla sorveglianza? Si ritiene opportuno un eventuale rafforzamento della sicurezza mediante personale specializzato o misure tecnologiche?

9. Coordinamento con gli attori territoriali

Quali forme di collaborazione istituzionalizzate sono attualmente in essere tra la CPC, le autorità comunali, i servizi di prossimità, le realtà associative, i medici di famiglia e i servizi sociali del territorio? Esistono strumenti di coordinamento formale, come protocolli d'intesa o tavoli di lavoro permanenti?

10. Presa a carico territoriale e continuità delle cure

Quali strumenti adotta il Cantone per garantire una presa a carico efficace e integrata dei pazienti dimessi dal CPC, in particolare per quelli privi di un'adeguata rete familiare o abitativa? Il Consiglio di Stato ritiene che le misure attuali siano sufficienti o siano necessarie ulteriori sinergie interistituzionali?

11. Ruolo degli enti locali

Qual è il grado di coinvolgimento formale delle autorità comunali nella gestione delle problematiche correlate alla presenza della CPC sul proprio territorio? Il Consiglio di Stato è disposto a rafforzare il coordinamento istituzionale con gli enti locali, anche nell'ottica di promuovere una governance integrata dei servizi sociosanitari?

12. Visione strategica futura

Il Consiglio di Stato intende aggiornare o rivedere il modello organizzativo e gestionale della CPC alla luce dei cambiamenti sociali, demografici e clinici in atto? Sono previsti processi di riforma, audit esterni o piani strategici specifici per rafforzarne il ruolo e l'integrazione con il sistema sociosanitario cantonale?

Daniele Caverzasio